

Codice A1906A

D.D. 25 febbraio 2022, n. 45

R.D. 1443/1927 - Domanda di rinnovo della Concessione Mineraria per olivina, magnesite e associati denominata "Bric Carlevà" con contestuale rinnovo delle autorizzazioni ai sensi della l.r. 45/1989 e Dlgs. 42/2004 con procedimento unico, situata nel territorio dei comuni di Baldissero Canavese, Castellamonte e Vidracco (TO). Proponente: Società Nuova Cives S.r.l. Cod C0012T.



ATTO DD 45/A1906A/2022

DEL 25/02/2022

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A19000 - COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE

A1906A - Polizia mineraria, cave e miniere

OGGETTO: R.D. 1443/1927 - Domanda di rinnovo della Concessione Mineraria per olivina, magnesite e associati denominata "Bric Carlevà" con contestuale rinnovo delle autorizzazioni ai sensi della l.r. 45/1989 e Dlgs. 42/2004 con procedimento unico, situata nel territorio dei comuni di Baldissero Canavese, Castellamonte e Vidracco (TO). Proponente: Società Nuova Cives S.r.l. Cod C0012T.

Visti:

l'istanza in data 21 luglio 2021 prot. 8366 presentata dal sig. Ferrero Matteo, Amministratore delegato della società Nuova Cives S.r.l. con sede legale a Savona (SV), Via Braja n. 4/1, C.A.P. 17100 CF e PI n. 00355460098 di rinnovo della concessione mineraria per minerali di olivina, magnesite e associati denominata "Bric Carlevà" situata nel territorio dei comuni di Baldissero Canavese, Castellamonte e Vidracco (TO), con contestuale rinnovo delle autorizzazioni ai sensi della l.r. 45/1989 e Dlgs. 42/2004 con procedimento unico, estesa su di una superficie di 125 ettari;

la Determinazione Dirigenziale n.602 del 10 ottobre 2016 di rinnovo alla società Nuova Cives S.r.l. della concessione mineraria denominata "Bric Carlevà" per minerali di olivina, magnesite e associati situata nel territorio dei comuni di Baldissero Canavese, Castellamonte e Vidracco (TO), estesa su di una superficie di 125 ettari, con contestuale rinnovo delle autorizzazioni ai sensi della l.r. 45/1989 e Dlgs. 42/2004 con procedimento unico, per una durata di 5 anni;

la D.G.R. n. 14-2760 del 09 maggio 2006 (ricomprensente autorizzazioni ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 e della L.R. n. 45/89) di conclusione positiva della procedura di VIA ai sensi della l.r. 40/1998 per una durata di anni 20;

preso atto che:

la domanda e gli allegati, comprendenti anche il piano topografico di delimitazione e il progetto di coltivazione e recupero ambientale, sono stati pubblicati all'albo pretorio online dei Comuni interessati per 15 giorni consecutivi, previo avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e nel periodo previsto non sono state presentate opposizioni;

In data 16 settembre 2021 con prot. n.10416 il Settore regionale Polizia mineraria, cave e miniere ha indetto per il 28 settembre 2021 la prima riunione di Conferenza dei Servizi istruttoria, con contestuale sopralluogo istruttorio, al fine di coordinare il rilascio delle autorizzazioni necessarie alla realizzazione degli interventi;

in data 28 settembre 2021 si sono svolti un sopralluogo istruttorio in sito e la prima riunione di Conferenza dei Servizi istruttoria a seguito della quale, e di quanto espresso nei pareri pervenuti, in data 19 ottobre 2021 con prot. n. 11719 è stata formalizzata la richiesta di integrazioni ritenute necessarie per il prosieguo dell'istruttoria;

in relazione agli usi civici in data 16 novembre 2021 il Comune di Vidracco ha comunicato che nel contratto stipulato tra il Comune stesso e la soc. Nuova Cives s.r.l., registrato a repertorio n. 518 del 06 aprile 2011, si stabilisce che il diritto di superficie sui terreni gravati da uso civico è protratto fino al 17 maggio 2026;

in data 18 novembre 2021 il Proponente ha chiesto la proroga motivata di 30 giorni del termine concesso per la presentazione delle integrazioni tecniche, in esito alla nota del 19 ottobre 2021 con prot. n. 11719. Valutate le motivazioni addotte, la proroga è stata accordata con nota del 6 novembre 2021 prot. n. 13314;

in data 14 dicembre 2021 il Proponente ha trasmesso gli elaborati integrativi richiesti;

nella seconda riunione di Conferenza dei Servizi decisoria del 25 gennaio 2022, indetta in data 10 gennaio 2022 dal Settore regionale Polizia mineraria, cave e miniere al fine di esaminare le integrazioni trasmesse e acquisire tutti i pareri, nulla osta e atti di assenso comunque denominati, sono stati espressi ai sensi della l.r. 45/1989 sul vincolo idrogeologico e l'autorizzazione ai sensi del DLgs 42/04 i seguenti pareri che si allegano:

- parere favorevole con prescrizioni espresso con nota n. 599 del 21 gennaio 2022 della Direzione OO.PP., Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica – Settore Geologico;
- parere favorevole con prescrizioni con nota n. 11698 del 19 ottobre 2021 della Direzione OO.PP., Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica – Settore Tecnico Regionale Area metropolitana di Torino;
- parere con nota n. 544 del 20 gennaio 2022 della Direzione Ambiente, Energia e Territorio, settore Territorio e Paesaggio;
- autorizzazione paesaggistica con prescrizioni del comune di Vidracco n. 5/2021 del 12/10/2021 art. 146 comma 4.

in data 31 gennaio 2022, con nota prot. n. 905/A1906A, il Settore regionale Polizia mineraria, cave e miniere ha trasmesso il verbale della seconda riunione della Conferenza di Servizi conclusasi positivamente subordinatamente al rispetto di prescrizioni;

tutto ciò premesso:

visti gli atti d'ufficio e le risultanze della Conferenza di Servizi convocata ai sensi del D.P.R. n. 382/1994;

ritenuto di poter autorizzare ai sensi del R.D. 1443/1927 il progetto di rinnovo della Concessione Mineraria per olivina, magnesite e associati denominata “Bric Carlevà” con contestuale rinnovo delle autorizzazioni ai sensi della l.r. 45/1989 e Dlgs. 42/2004 con procedimento unico, situata nel territorio dei comuni di Baldissero Canavese, Castellamonte e Vidracco (TO), alle seguenti condizioni:

- l’area di coltivazione autorizzata, interna alla concessione mineraria interessa i seguenti terreni censiti al N.C.T. del comune di Vidracco (TO):
Foglio 13 mappali n. 26, 28/b,
a. Foglio 7 mappali n. 128, 129, 130 e 131.

Il Concessionario è tenuto a:

- a. dare corso ai lavori di coltivazione e di recupero ambientale secondo il programma e le prescrizioni previste dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 14-2760 del 09 maggio 2006;
- b. informare, ogni 12 mesi, il Settore Polizia mineraria, cave e miniere sull’andamento dei lavori di coltivazione e sui risultati ottenuti;
- c. conservare i campioni geologici rappresentativi dei terreni interessati dalle coltivazioni minerarie;
- d. fornire ai funzionari del Settore Polizia mineraria, cave e miniere tutti i mezzi necessari per visitare i lavori e a comunicare i dati statistici e le informazioni che venissero richieste;
- e. attenersi alle disposizioni di legge ed alle prescrizioni che venissero comunque impartite dall’Amministrazione competente, ai fini del controllo e della regolare esecuzione dei lavori nonché della tutela dei pubblici interessi;
- f. far pervenire al Settore Polizia mineraria, cave e miniere entro 3 (tre) mesi dalla data di ricevimento del presente atto, copia autentica della nota di avvenuta trascrizione all’Ufficio del Registro Immobiliare;
- g. qualora per la coltivazione della miniera sia necessario procedere a modifiche rispetto al progetto approvato ai sensi della l.r. 40/98 con la Delib.G.R. 14-2760 del 09 maggio 2006, la Ditta concessionaria è tenuta a richiedere la verifica di compatibilità ambientale prevista ai sensi dell’art. 10 della citata l.r. 40/98;
- h. condurre la coltivazione sui terreni gravati da uso civico in disponibilità nel rispetto di quanto previsto nel contratto registrato a repertorio n. 518 del 06 aprile 2011 stipulato tra il Comune stesso e la soc. Nuova Cives srl;
- i. nel caso i possessori dei fondi si oppongano ai lavori di coltivazione, il titolare potrà rivolgersi all’ufficio regionale di competenza per la necessaria assistenza.

Il rinnovo della Concessione mineraria è accordato senza pregiudizio dei diritti dei terzi;

- in attuazione del comma 5 dell’art. 33 della l.r. 23/2016 e del punto 2 dell’Allegato alla d.g.r. n. 17 - 8699 del 5 aprile 2019, citata in premessa, entro 30 giorni dalla notifica dell’atto autorizzativo conclusivo il titolare della concessione mineraria deve presentare una fideiussione, tramite polizza assicurativa o bancaria a favore dell’Amministrazione regionale dell’importo di € 205.002,29 (duecentocinquemiladue/29 euro) per i lavori di recupero morfologico e ambientale dell’intera area;

- ottemperare alle prescrizioni contenute nei pareri espressi ai sensi della l.r. 45/1989 sul vincolo idrogeologico, che si allegano:

- parere favorevole con prescrizioni espresso con nota n. 599 del 21 gennaio 2022 della Direzione OO.PP., Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica – Settore Geologico;
- parere favorevole con prescrizioni con nota n. 11698 del 19 ottobre 2021 della Direzione OO.PP.,

Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica – Settore Tecnico Regionale Area metropolitana di Torino;

- ottemperare alle prescrizioni contenute nell'autorizzazione paesaggistica con prescrizioni del comune di Vidracco n. 5/2021 del 12/10/2021 art. 146 comma 4;

- ottemperare agli obblighi previsti dal D.P.R. n.128/1959 e dal D.Lgs. 624/1996 in materia di sicurezza e igiene del lavoro nelle attività estrattive a cielo aperto e in sotterraneo;

-corrispondere ai sensi del R.D. 1443/1927 il diritto annuo anticipato di euro 5562,50 (cinquemilacinquecentosessantadue/50) *omissis* pari a euro 44,50 per ettaro o frazione di ettaro moltiplicato per gli ettari di superficie. Il pagamento dovrà essere eseguito mediante l'applicativo PiemontePay, utilizzando il codice IUV che sarà inviato dall'Autorità competente;

- corrispondere ai sensi del comma 3, lettera d) e comma 6, lettera d) dell'art. 26 della l.r. 23/2016, l'onere del diritto di escavazione" calcolato in base ai m³ di materiale estratti nell'anno solare. I termini di versamento e le modalità di presentazione della dichiarazione sono definiti con la D.G.R. n. 23-6964 del 1° giugno 2018.

- dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri per il bilancio regionale;

- attestata la regolarità amministrativa della presente determinazione ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016, come modificata dalla DGR n. 1-3361 del 14 giugno 2021;

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il R.D. 1443/1927: "Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere";
- il D.P.R. 128/1959 sulle "Norme di Polizia delle miniere, cave e torbiere" e s.m.i. introdotte dal D.lgs. 624/1996 di recepimento delle Direttive CEE in materia di sicurezza e igiene dei lavoratori nelle attività estrattive;
- la legge 16 maggio 1970, n. 281 "Provvedimenti finanziari per l'attuazione delle regioni a statuto ordinario";
- la Legge 30 luglio 1990, n. 221 "Nuove Norme per l'attuazione della politica mineraria";
- la Legge 24 dicembre 1993, n. 537, relativa ad interventi correttivi di finanza pubblica;
- il D.P.R. 382/1994 sulla "Disciplina dei procedimenti di conferimento dei permessi di ricerca e di concessioni di coltivazione di giacimenti minerari di interesse nazionale e di interesse locale";
- la Legge 23 dicembre 1994, n. 724, relativa a misure di razionalizzazione della finanza pubblica;
- il D.lgs. 31 marzo 1998, n. 112: "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti Locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" e s.m.i.;
- la l.r. 40/1998: "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione";

- i D.D.P.P.C.M. attuativi del d.lgs. 112/1998 in data 12 ottobre 2000, 13 novembre 2000 e 22 dicembre 2000 con i quali le funzioni amministrative in materia di miniere sono state conferite alle regioni;
- la L.R. 44/2000: "Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" ;
- la D.G.R. n. 21-27037 del 12 aprile 1999: "L.R. n. 40/98 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione": individuazione organo tecnico e prime disposizioni attuative";
- il d.lgs. 152/2006: "Norme in materia ambientale" con le modifiche apportate dal d.lgs. 104/2017;
- il D.lgs. n. 165/2001: "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il D.lgs. n. 117/2008: "Attuazione della direttiva 2006/21/CE relativa alla gestione dei rifiuti delle industrie estrattive e che modifica la direttiva 2004/35/CE".
- l'art. 17 della l.r. n. 23/2008: "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- il comma 3, lettera d), dell'art. 26 della l.r. 23/2016: "Disciplina delle attività estrattive: disposizioni in materia di cave" nel quale si dispone che i titolari delle concessioni di miniere di minerali appartenenti alla 1^a categoria definita dal R.D. 1443/1927 versano un onere per il diritto di escavazione quantificato in base ai metri cubi di materiale estratto nell'anno;
- il comma 6, lettera d), dell'art. 26 della l.r. 23/2016 sopra citata in base al quale l'onere del diritto di escavazione per i minerali di miniera è ripartito nella misura del 70 % al comune/i dove è insediata l'attività estrattiva e il 30 % alla Regione;
- la D.G.R. n. 23-6964 del 1° giugno 2018 che definisce le modalità di applicazione dell'onere del diritto di escavazione per la coltivazione delle cave e delle miniere;
- la D.G.R. n. 17 - 8699 del 5 aprile 2019: " Art. 33 della l.r. 17 novembre 2016, n. 23. Aggiornamento 2019 delle Linee Guida per gli interventi di recupero ambientale di siti di cava e miniera e relativi importi economici unitari, da utilizzare per il calcolo delle fidejussioni a carico del richiedente. Indirizzi regionali in merito alla durata e alle modifiche delle garanzie fidejussorie;
- il Piano Triennale di prevenzione della corruzione (PTPC 2021-2023) approvato con DGR n. 1-3082 del 16 aprile 2021;
- la Determinazione Dirigenziale n. 67 del 1° marzo 2021 di aggiornamento del canone annuale riferito alle concessioni minerarie e ai permessi di ricerca;
- la D.G.R. 14 giugno 2021, n. 1-3361 "Parziale modifica della disciplina del sistema dei controlli interni approvata con D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046";

determina

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui sostanzialmente si richiamano integralmente:

1. Alla società Nuova Cives S.r.l. con sede legale a Savona (SV), Via Braja n. 4/1, C.A.P. 17100 CF

e PI n. 00355460098 di accordare il rinnovo della concessione mineraria per minerali di olivina, magnesite e associati denominata “Bric Carlevà” situata nel territorio dei comuni di Baldissero Canavese, Castellamonte e Vidracco (TO), con contestuale rinnovo delle autorizzazioni ai sensi della l.r. 45/1989 e Dlgs. 42/2004 con procedimento unico, estesa su di una superficie di 125 ettari. Il rinnovo è accordato per anni 5 a decorrere dalla data della presente determinazione. Nel caso il giudizio di compatibilità ambientale abbia scadenza precedente a tale data il proponente è tenuto a richiedere la proroga del citato giudizio per il completamento del progetto.

2. L'area di concessione è pari a 125 ettari come risulta dal verbale di delimitazione e dal piano topografico alla scala 1:10.000 che si allega alla presente determinazione per farne parte integrante (Allegato A).

I vertici della delimitazione sono identificati da un numero progressivo da 1 a 6 ed hanno le seguenti coordinate con proiezione UTM WGS 84:

Vertice 1 E 402465,5627 N 5031031,0518

Vertice 2 E 401471,8812 N 5028664,9777

Vertice 3 E 400927,8350 N 5028488,8748

Vertice 4 E 401314,4735 N 5030365,0510

Vertice 5 E 402004,7818 N 5030914,4581

Vertice 6 E 402067,4015 N 5030697,6484

L'area di coltivazione autorizzata, interna alla concessione mineraria, interessa i seguenti terreni censiti al NCT del comune di Vidracco (TO):

Foglio 13 mappali n. 26, 28/b,

Foglio 7 mappali n. 128, 129, 130 e 131

3. Il titolare deve ottemperare alle seguenti condizioni, espresse in premessa:

3.1 in attuazione del comma 5 dell'art. 33 della l.r. 23/2016 e del punto 2 dell'Allegato alla d.g.r. n. 17 - 8699 del 5 aprile 2019, citata in premessa, entro 30 giorni dalla notifica dell'atto autorizzativo conclusivo il titolare della concessione mineraria deve presentare una fideiussione, tramite polizza assicurativa o bancaria a favore dell'Amministrazione regionale dell'importo di 205.002,29 (duecentocinquemiladue/29 euro) per i lavori di recupero morfologico e ambientale dell'intera area. L'importo corrisponde al minimo previsto dalla suddetta d.g.r. per la tipologia di progetto ed “è calcolato secondo le indicazioni contenute nell'allegato alle Linee Guida per gli interventi di recupero ambientale di siti di cava e miniera e relativi importi economici unitari, da utilizzare per il calcolo delle fideiussioni a carico del richiedente, approvate con d.g.r. n. 17 - 8699 del 5 aprile 2019. Il contratto di fideiussione deve contenere le specifiche indicate al punto 3 dell'Allegato alla D.G.R. n. 17 - 8699 del 5 aprile 2019 e gli estremi del presente atto di concessione. In difetto la presente autorizzazione non è efficace;

3.2.- ottemperare alle condizioni ambientali riportate nell'allegato A della D.G.R. 4-2760 del 09 maggio 2006 di conclusione positiva della procedura di VIA ai sensi della l.r. 40/1998;

3.3. - condurre la coltivazione sui terreni gravati da uso civico in disponibilità nel rispetto di quanto previsto nel contratto registrato a repertorio n. 518 del 06 aprile 2011 stipulato tra il Comune stesso e la soc. Nuova Cives srl;

3.4.- ottemperare alle prescrizioni contenute nei pareri espressi ai sensi della l.r. 45/1989 sul vincolo idrogeologico, che si allegano:

- parere favorevole con prescrizioni espresso con nota n. 599 del 21 gennaio 2022 della Direzione OO.PP., Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica – Settore Geologico (ALLEGATO B);

- parere favorevole con prescrizioni con nota n. 11698 del 19 ottobre 2021 della Direzione OO.PP., Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica – Settore Tecnico Regionale Area metropolitana di Torino (ALLEGATO C);

3.5 – ottemperare alle prescrizioni contenute nell'autorizzazione paesaggistica con prescrizioni del comune di Vidracco n. 5/2021 del 12/10/2021 art. 146 comma 4 (ALLEGATO D);

3.6.- ottemperare agli obblighi previsti dal D.P.R. n.128/1959 e dal D.Lgs. 624/1996 in materia di sicurezza e igiene del lavoro nelle attività estrattive a cielo aperto e in sotterraneo;

3.7. - corrispondere ai sensi del R.D. 1443/1927 il diritto annuo anticipato di euro 5562,50 (cinquemilacinquecentosessantadue/50) pari a euro 44,50 per ettaro o frazione di ettaro moltiplicato per gli ettari di superficie. Il pagamento dovrà essere eseguito mediante l'applicativo PiemontePay, utilizzando il codice IUV che sarà inviato dall'Autorità competente;

3.8.- corrispondere ai sensi del comma 3, lettera d) e comma 6, lettera d) dell'art. 26 della l.r. 23/2016, l'onere del diritto di escavazione" calcolato in base ai m³ di materiale estratti nell'anno solare. I termini di versamento e le modalità di presentazione della dichiarazione sono definiti con la D.G.R. n. 23-6964 del 1° giugno 2018;

3.9.- qualora in sede operativa risultasse necessario modificare sostanzialmente il progetto il proponente è tenuto a richiedere all'Autorità competente l'avvio di una nuova procedura di VIA ai sensi del D.Lgs. 152/2006;

3.10.- nel caso i possessori dei fondi si oppongano ai lavori di coltivazione, il titolare potrà rivolgersi all'ufficio regionale di competenza per la necessaria assistenza.

Il rinnovo della Concessione mineraria è accordato senza pregiudizio dei diritti dei terzi.

La presente determinazione sarà inviata al Proponente e ai soggetti interessati.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ovvero ricorso giurisdizionale innanzi al TAR rispettivamente entro 120 o 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza del provvedimento amministrativo, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 40 del d.lgs. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

IL DIRIGENTE (A1906A - Polizia mineraria, cave e miniere)

Firmato digitalmente da Edoardo Guerrini

Allegato

**MONOGRAFIA DEI VERTICI
DELLA DELIMITAZIONE
DELLA CONCESSIONE MINERARIA**

24



1978

**PROVINCIALE DI RICONFIRMAZIONE E DI DELIMITAZIONE DELLA
CONCESSIONE MINERARIA PER MAGNESITE IN LOCALITA'**

**"BRIC CARLEVA", SITA IN TERRITORIO DEI COMUNI DI
BALDISSERO, CASTELLANONTE E VIDRACCO, PROV. DI
TORINO, CHIESTA DALLA NUOVA CIVIS SOC. PER AZ.-**

Il sottoscritto Federico Capone, perito capo
del Corpo delle Miniere, addetto al Distretto Mi-
nerario di Torino;

Visto il R.D. 29 luglio 1927, n° 1443;

Vista la Legge 7 novembre 1941, n° 1360;

Vista la domanda in data 14 dicembre 1977 con
la quale la S.p.A. Nuova Cives con sede in Savona
- Corso Italia 4 - chiede la concessione minera-
ria per magnesite nella località "Bric Carleva"
nei Comuni di Baldissero, Castellanonte e Vidra-
cco, prov. di Torino;

Per incarico del proprio Capo d'Ufficio si è re-
cato il giorno 3 aprile 1978 e seguenti nella lo-
calità suddetta ed ivi, in compagnia dell'ing.

Giacomo Ferrero, Amministratore della Società i-
stante e dei testi Sigg. Maniezzo Onorio, nato a
Trecanta il 5.3.1920, residente a Sanone - Via
Arduino 2/3 - e Gu-lielmetti Maggiorino nato a
Cuor-nè il giorno 2.5.1946, residente a Castella-

monte - Frazione S. Antonio - Via Rivarolo 54 -

ha proceduto alla ricognizione dei lavori e alla delimitazione della concessione.-

Ricognizione dei lavori

L'area chiesta della concessione si estende a Sud-Ovest dell'abitato di Vidracco.- Essa coincide - salvo qualche lieve rettifica operata per la collocazione dei pilastri - con il permesso di ricerca omonimo, sempre per magnesite, di esteri 126, accordato all'ing. Giacomo Ferrero in data 3 febbraio 1975 per anni due e prorogato sino al 3 febbraio 1979.-

Tale area mineralizzata fu oggetto di concessione mineraria alla S.p.A. Nazionale Cogne per anni 30 con D.M. 14 ottobre 1938 e fu svolta attività produttiva negli anni 1939-42 e 1947-49.-

L'istanza di concessione da parte della Nuova Cives - Soc. per Az. - in data 14 dicembre 1977 porta la firma dell'Amministratore unico della Società ing. Giacomo Ferrero, intestatario personale del permesso vigente.-

La S.p.A. Nuova Cives è stata costituita con Atto del Notaio Carlo Franchi in Savona in data 22 ottobre 1977 (n° 15637 di repertorio) con sede in Corso Italia 4 - Savona - e l'ing. Giacomo

NUOVA CIVES S.p.A.
L'IMPRESA È IN U.I.C.B.
(ing. Giacomo Ferrero)



24



1978

Ferrero con dichiarazione in data 14 dicembre

1977 ha rinunciato ad eventuali diritti relativi
al comma 2° dell'art. 16 del R.D. 29.7.1927, n°
1443.-

Geologicamente l'area indicata contiene due
lenti di peridotiti con estensione Nord-Sud e
con fratture aperte in cui è avvenuta la forma-
zione di magnesiti bianche.-

La lente principale, ad Ovest di Baldissero,
ha in estensione superficiale misure di mq 1.500
x 50 e l'altra a Sud di Baldissero di mq 800 x
50.-

La mineralizzazione ha potenza da m 10 a m 20.-

La magnesite, nelle lenti citate, è presente
in percentuali variabili al 10% e 15%.-

Un cubaggio approssimativo indica in circa
300.000 t il materiale utile.-

Delimitazione della concessione

Si assume come piano di delimitazione l'alle-
gata planimetria alla scala 1 : 10.000 ottenuta
per ingrandimento di due contigui Fogli al
25.000 (42 II NO e 42 II SO) dell'Istituto Geo-
grafico Militare.-

I limiti della concessione vengono stabiliti
sul terreno secondo il seguente perimetro :



VERTICE n° 1 : posto al bivio della strada provinciale Baldissero-Vidracco con la strada comunale per Vespia e precisamente a m 28 dalla spalletta del ponte del Rio Zuccarelli.- Da tale vertice si segue il margine Ovest della strada provinciale anzidetta sino al

VERTICE n° 2 : posto all'incrocio della sopracitata provinciale Baldissero-Vidracco con il bivio della strada comunale Rimesa-Vespiolla e precisamente a m 20 dai due assi del centro strada.- Da tale vertice si segue detta strada comunale sino al

VERTICE n° 3 : posto all'incrocio della strada comunale Rimesa-Vespiolla con la strada di innesto Ivrea-Castellamonte verso Campo-Muriaglio ed a m 5 dagli assi stradali.- Da tale vertice ci si dirige linearmente, verso Nord, sino al

VERTICE n° 4 : posto a m 26 a Nord-Est del Ponticello sulla strada Campo-Muriaglio verso Vidracco in località Bantolina Vespia e precisamente nell'immediata adiacenza (circa 1 m) di una Fontana in manufatto di pietra.- Da tale vertice si prosegue verso Nord-Est sino al

VERTICE n° 5 : posto a m 14 dallo spigolo SE ed a m 15 dallo spigolo SO della Chiesa di San Rocco.



Da tale vertice si prosegue sino al

VERTICE n° 6 : che è rappresentato dalle spigole

Sud-Ovest della Torre Cives.- Da tale vertice il perimetro della concessione segue linearmente in direzione Nord-Est sino al VERTICE n° 1 descritto ove si chiude.-

A corredo della planimetria sono riportate le descrizioni dettagliate dei vertici e quindi dei pilastrini in cemento, collocati con numero arabo progressivo indicato sul piano di delimitazione e osservanti il campo della concessione.- Sulla faccia opposta dei pilastrini parallelepipedi è inciso il noto simbolo dei martelli incrociati e le iniziali "CABC" (Concessione mineraria Brio Carleva).-

L'area della concessione misurata sui Fogli al 25.000 dell'I.G.M. è di ettari 125.-

Il presente verbale è redatto in sei pagine oggi 24 maggio 1978 in Vidracco e previa lettura e conferma sottoscritto dagli intervenuti al sopralluogo.-

Per la S.p.A. NUOVA CIVES

NUOVA CIVES S.p.A.
L'AMMINISTRATO UNICO
(ing. Giacomo Ferrero)

I Testi :

Giacomo Ferrero
Giuseppe M...



IL FUNZIONARIO DEL CORPO DELLE MINIERE

(Per. Federico Capone)

Federico Capone

VISTO

Corpo. - **3 LUG 1978**



**L'INGEGNERE CAPO
DEL DISTRETTO MINERARIO**

Di Ciccio



**PER IL CAPO PRIME
L'INGEGNERE CAPO
DEL DISTRETTO MINERARIO**

Di Ciccio

PIANO TOPOGRAFICO CONFORME AL VERBALE DI DELIMITAZIONE IN DATA
24 MAGGIO 1978 DELLA CONCESSIONE MINERARIA PER MAGNESITE "BRIC
CARLEVA", COMUNI DI BALDISSERO, CASTELLAMONTE E VIDRACCO, PROV. DI
TORINO.



Scala 1:10.000

Ettari 125,=

LA CONCESSIONARIA
NUOVA CIVES S.p.A.
L'AMMINISTRATO E U IGO
(ing. Giacomo Ferrero)
Kempson

I TESTI



Maniero Craxi FUNZIONARIO DEL CORPO DELLE
MINIERE
INVESTITO - 31109 1978 *Franco Capone*
L'INGEGNERE CAPO
DEL SERVIZIO MINIERARIO



24 M. 1978



1978

NUOVA CIVES
S.P.A.

CONCESSIONE MINERARIA

BRIC CARLEVA

PARTICOLARI DI PIAZZAMENTO DEI

CIPPI DI DELIMITAZIONE DELLA

CONCESSIONE MINERARIA

LA CONCESSIONARIA
NUOVA CIVES S.p.A.
L'AMMINISTRATORE UNICO
(ing. Giacomo Ferrero)

Ferrero

I TESTI

Domenico Onorati
Giuseppe Mazzoni

IL FUNZIONARIO DEL CORPO
DELLE MINIERE

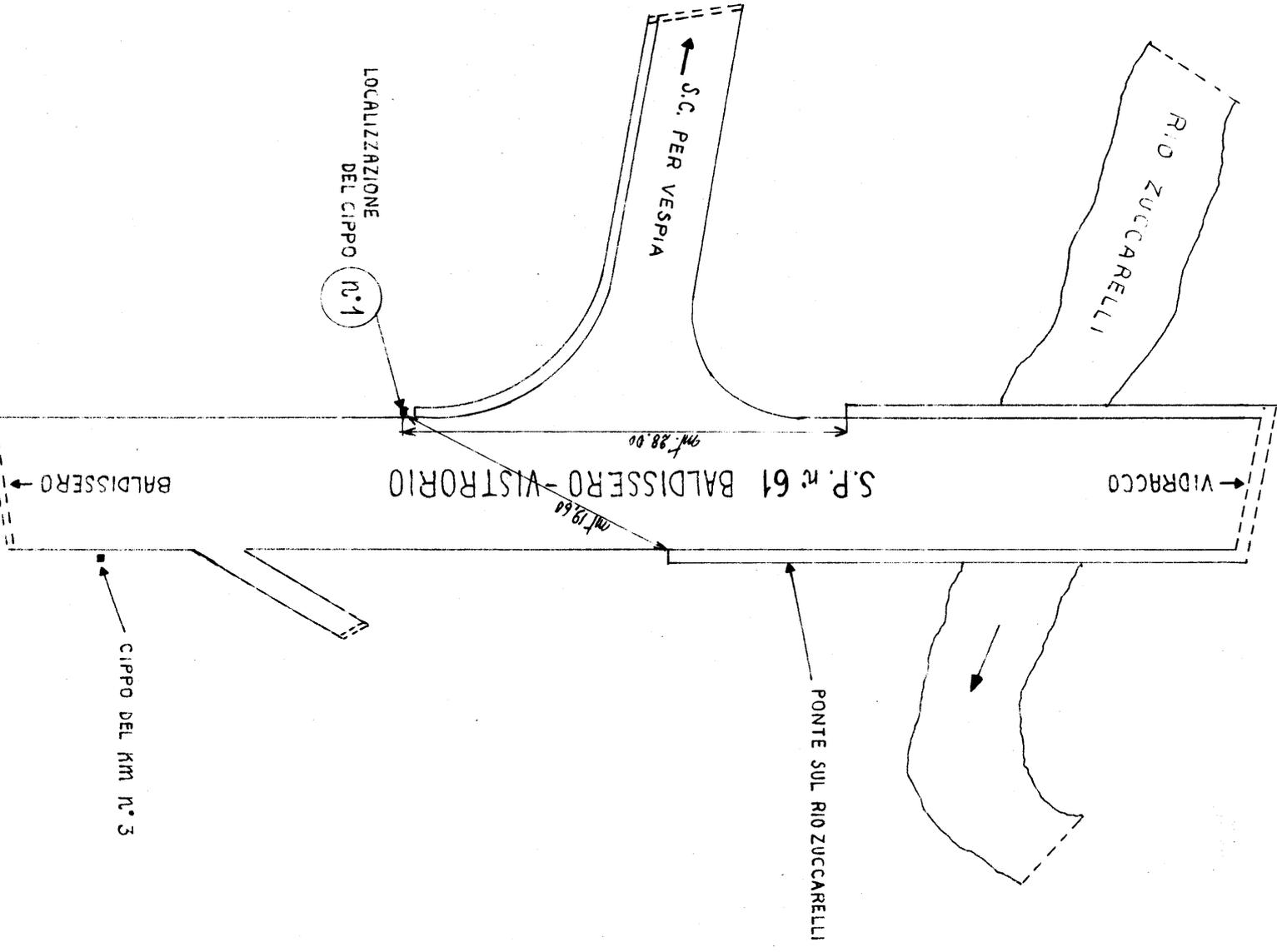
Ferrero

SCALA 1:250

Corino, 3 LUG 1978

L'INGEGNERE CAPO
DEL DISTRETTO MINERARIO

Di Stefano



RIO ZUCCARELLI

S.C. PER VESPIA

LOCALIZZAZIONE
DEL CIPPO n. 1

VIDRACCO

S.P. n. 61 BALDISSERO-VISTORIO

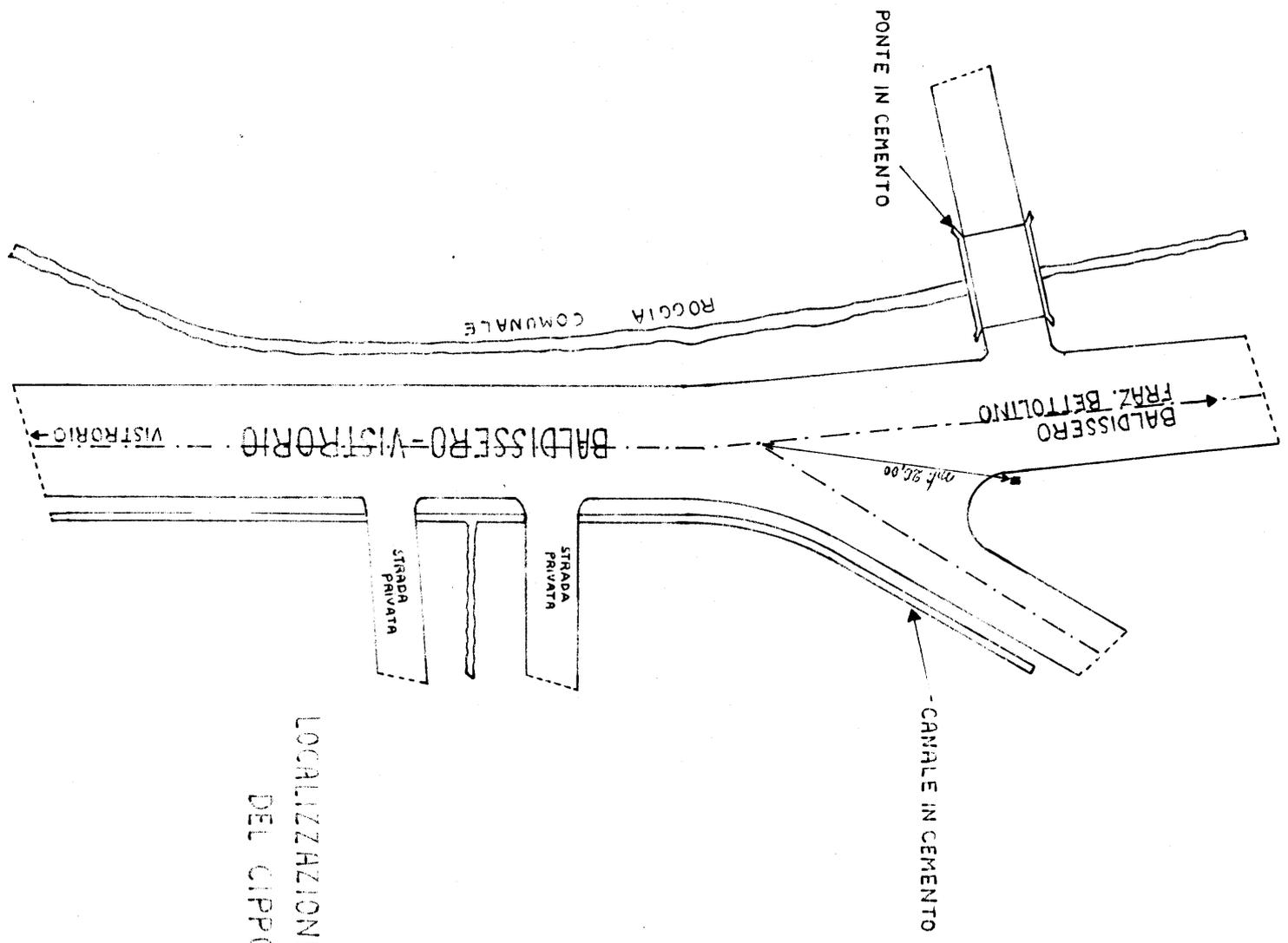
9m. 28.00

9m. 19.60

PONTE SUL RIO ZUCCARELLI

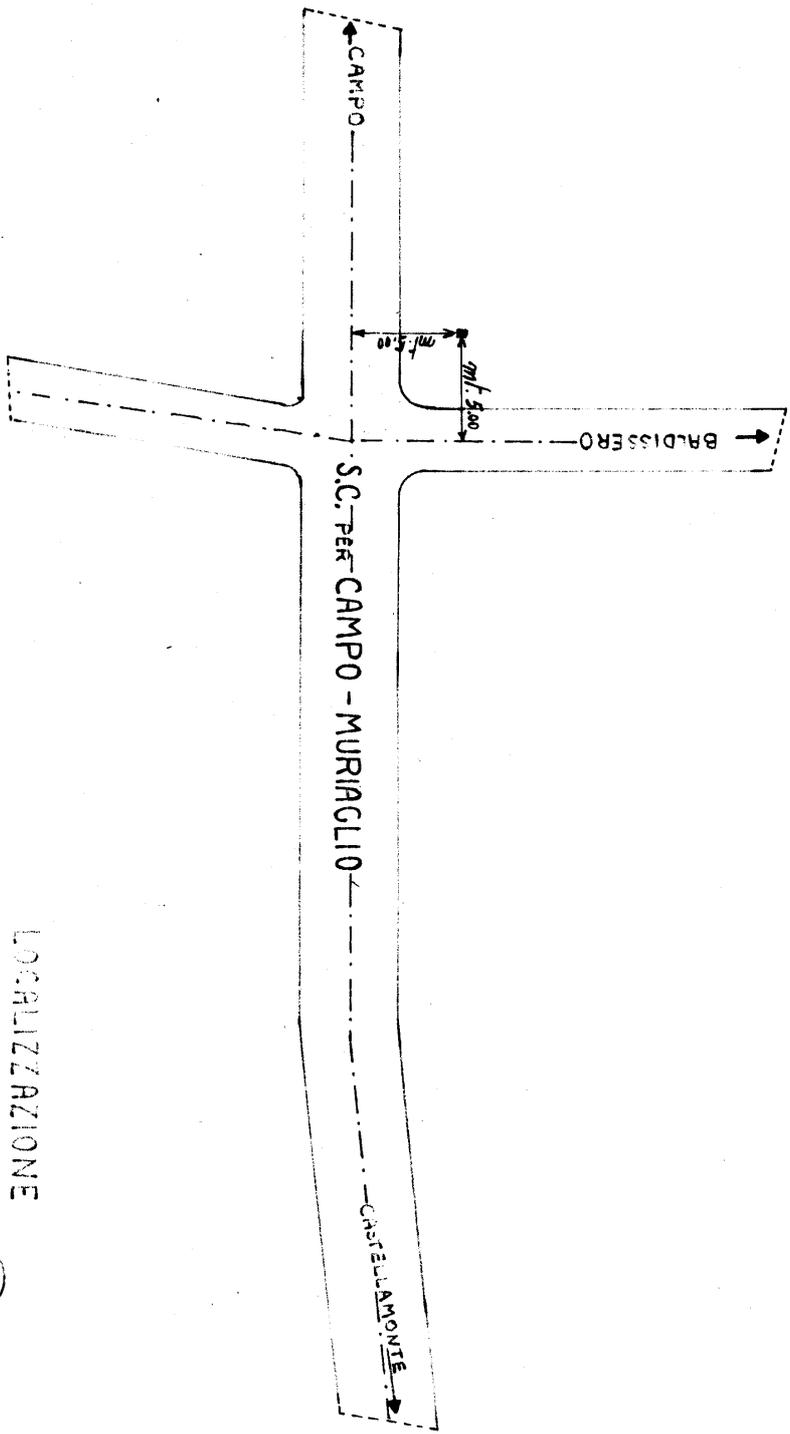
CIPPO DEL KM n. 3

BALDISSERO



LOCALIZZAZIONE
DEL CIPPO

№ 2

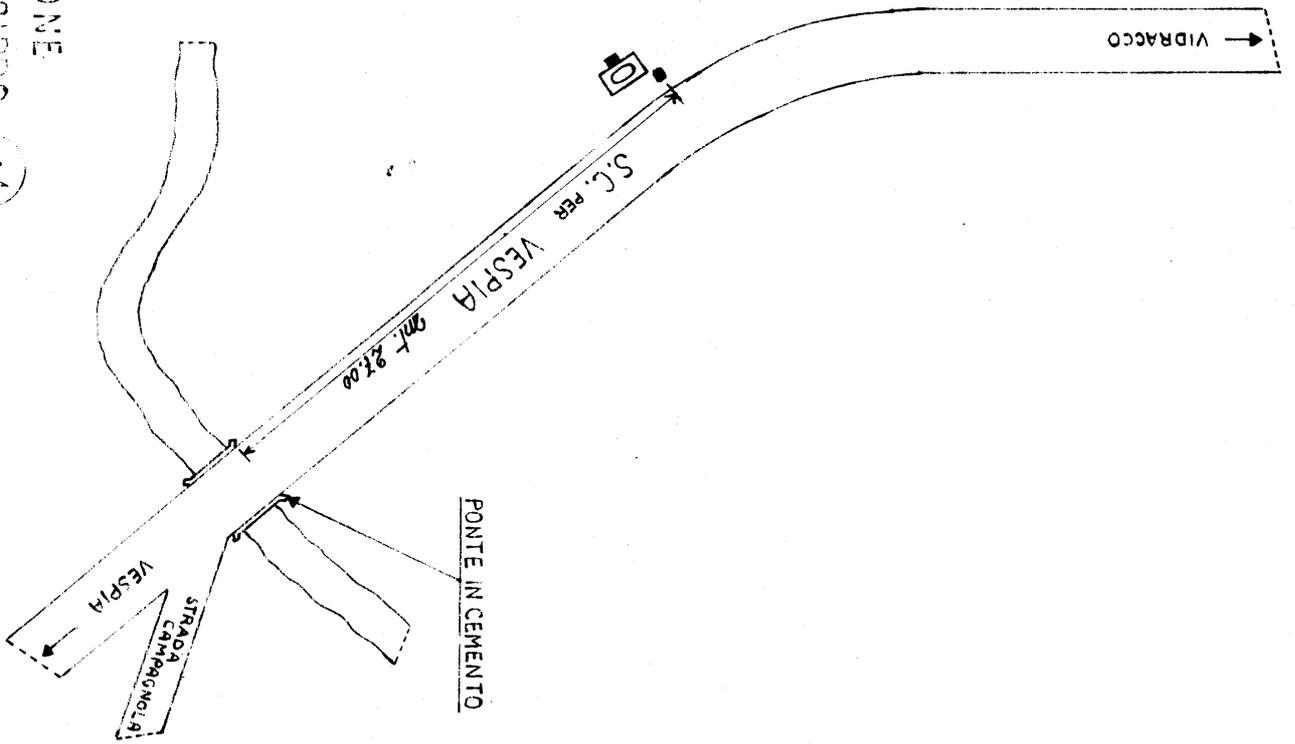


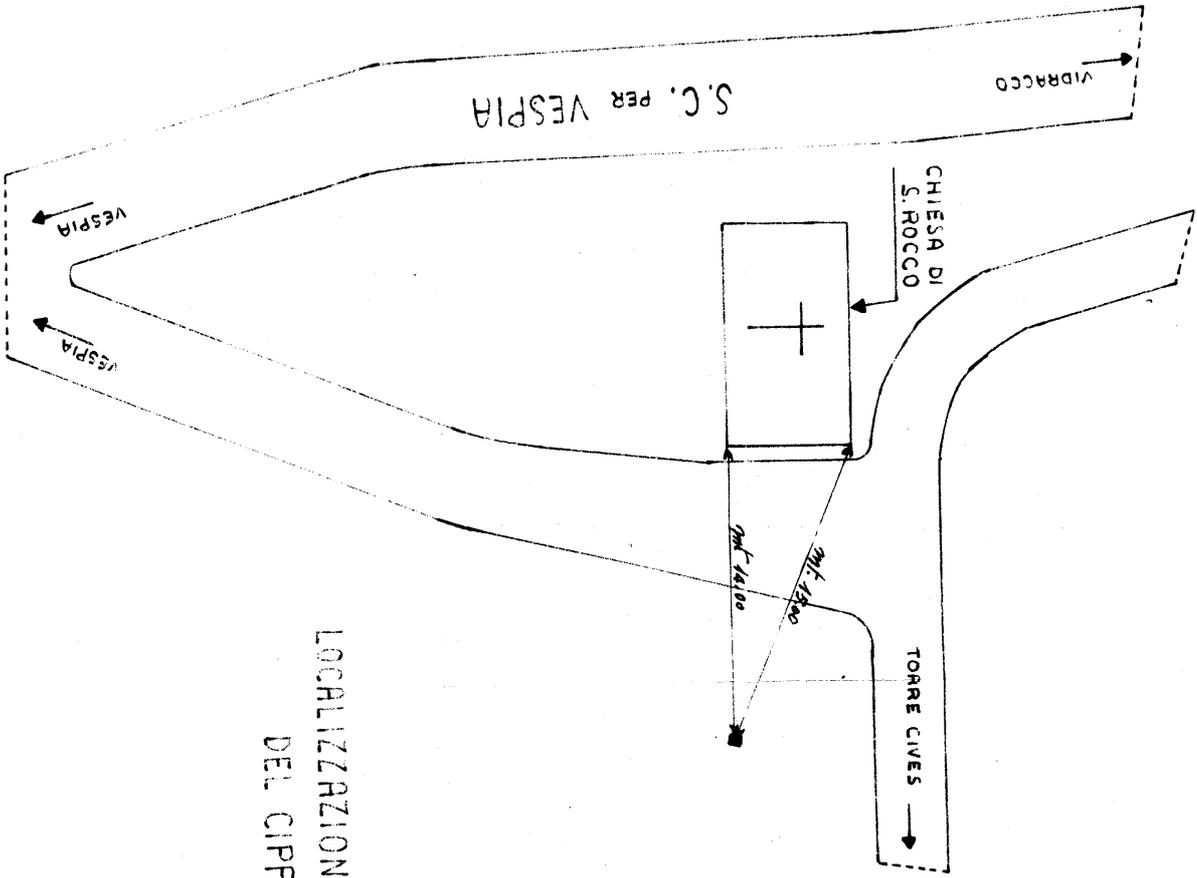
LOCALIZZAZIONE
DEL CIPPO (n° 3)

LOCALIZZAZIONE

DEL CIPPO

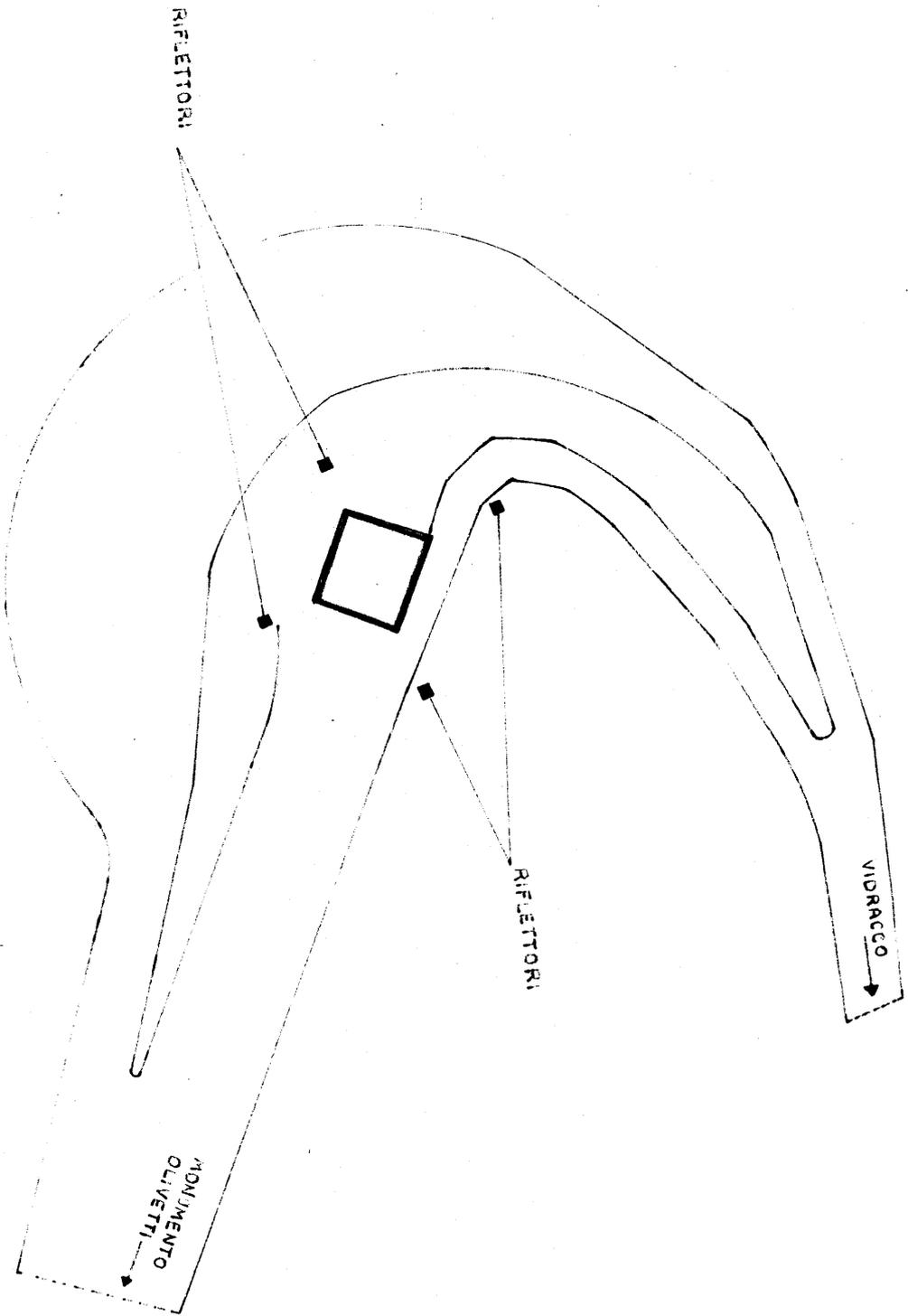
№4





LOCALIZZAZIONE
DEL CIPPO

№ 5



LOCALIZZAZIONE
DEL CIPPO

6

Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica

Settore Geologico

paola.magosso@regione.piemonte.it

geologico@regione.piemonte.it - geologico@cert.regione.piemonte.it

Data	(*)	Spett.le Regione Piemonte
Protocollo	(*) (*) /A1819C	Direzione Regionale A19000
Classificazione	(*) 13.160.70/VINCIDR20/715/2014C/A1800A	Competitività del Sistema Regionale A1906A - Polizia Mineraria, Cave e Miniere

(*) metadati riportati nella segnatura informatica di protocollo

Rif. Prot. n. 149/2022 del 10/01/2022 (Ns Prot. n. 604/2022 del 10/01/2022) DQ n. 67779/C

OGGETTO: R.D. 1443/1927, D.P.R. 382/1994, L.r. 45/1989, D.lgs. 42/2004. Domanda di rinnovo della concessione mineraria per olivina, magnesite e associati denominata "Bric Carlevà" situata nel territorio dei comuni di Baldissero Canavese, Castellamonte e Vidracco (TO). Richiedente: Società Nuova Cives S.r.l..

2ª seduta della Conferenza dei Servizi in data 25 gennaio 2021.

Contributo istruttorio di competenza ex L.R. 45/89.

Il presente contributo è riferito alla documentazione integrativa della procedura in oggetto, datata dicembre 2021, disponibile per la consultazione al seguente link:

https://comunica.regione.piemonte.it/publications/infostore/2/C12T_int?secret=397e0aefe758182435d533d87c4b0dd

che integra e modifica la documentazione progettuale scaricabile al seguente link:

<https://comunica.regione.piemonte.it/publications/infostore/2/C0012T?secret=f8e4ebb8352c76ad73ecab3341b31521>

All'interno della procedura in oggetto il Settore scrivente fornisce il contributo geologico di competenza finalizzato all'emanazione del provvedimento finale ex L.R. 09/08/1989 n. 45 "Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici", sulla base di quanto precisato dalla Circolare del Presidente della Giunta Regionale 31 agosto 2018 n. 3/AMB.

Come ricordato da suddetta Circolare, l'istruttoria tecnica condotta si riferisce, per quanto attiene agli aspetti geologici, unicamente alla "compatibilità dell'intervento in merito alla stabilità dei versanti, del manto nevoso e al regime delle acque superficiali e profonde" e non entra nel merito "della corretta funzionalità degli interventi, né dei provvedimenti di cui al D.Lgs n. 81/2008 per la pubblica e privata incolumità e riferiti all'opera stessa".

Premessa

l'istanza in oggetto è finalizzata ad ottenere il rinnovo, ai sensi del R.D. 1443/1927, della Concessione Mineraria "Bric Carlevà", che si estende nel territorio dei Comuni di Vidracco, Baldissero Canavese e Castellamonte, per il proseguimento della coltivazione della miniera di olivina sita in località "Croce", nel territorio dei Comuni di Vidracco e Baldissero Canavese (TO), con contestuale rinnovo dell'autorizzazione paesaggistica ex Dlgs 42/2004 e del vincolo idrogeologico ex LR 45/89.

Il piano di coltivazione quindicennale (più ulteriori 5 anni per il completamento del recupero ambientale e lo smantellamento e la rimozione degli impianti) del quale viene chiesto il rinnovo aveva ottenuto giudizio positivo di compatibilità ambientale con Deliberazione di Giunta Regionale

n. 14-2760 del 9 maggio 2006; tale deliberazione aveva assorbito anche le autorizzazioni in materia di vincolo ambientale, ai sensi del D.Lgs. 42/2004, e di vincolo idrogeologico, ai sensi della L.R. 45/89.

La concessione mineraria era stata l'ultima volta rinnovata fino al 10/10/2021, con contestuale rinnovo delle autorizzazioni ai sensi della L.R. 45/89 (in materia di vincolo idrogeologico) e del D.Lgs. 42/2004 (in materia di vincolo paesaggistico) con la Determina n. 602 del 10/10/2016 della Direzione Competitività del Sistema Regionale, Settore Polizia Mineraria, Cave e Miniere della Regione Piemonte.

Segnatamente, la presente istanza è stata presentata al fine di poter esaurire la porzione residua delle volumetrie previste dalla "fase 2" del progetto complessivo a suo tempo presentato ed oggetto del giudizio positivo di compatibilità ambientale e procedere alla coltivazione prevista dalla successiva "fase 3" del progetto medesimo.

In data 28 settembre 2021 era stato convocato, da parte del Settore Polizia Mineraria, Cave e Miniere della Regione Piemonte, il sopralluogo istruttorio e a seguire, nella medesima giornata, la prima Conferenza dei Servizi. Successivamente alla Conferenza dei servizi Il Settore scrivente aveva formulato una richiesta di integrazioni progettuali, inviata al Settore Polizia Mineraria, Cave e Miniere, con prot. n. 47671/2021 del 12/10/2021 poi confluita nella richiesta di integrazioni unica regionale inviata ai soggetti interessati, dal Settore Polizia Mineraria, Cave e Miniere, con nota prot. n.11719/2021 del 19/10/2021.

Analisi degli elaborati integrativi presentati

Dalla documentazione integrativa presentata risulta che è stata data risposta alla richiesta di integrazioni effettuata dal Settore scrivente, con nota protocollo n. 47671/2021 del 12/10/2021 (vostro prot. n. 11500/2021 del 14/10/2021). In relazione a quanto riportato nella documentazione integrativa presentata si rileva che:

- E' stato effettuato un dettagliato aggiornamento del quadro del dissesto in corrispondenza dell'area di coltivazione e del suo intorno significativo, così come desumibile dai principali Piani e banche dati esistenti, dal quale risulta che tutti i fenomeni cartografati risultano posizionati esternamente all'area estrattiva, ad una distanza minima dalla stessa di circa un centinaio di metri e non determinano interferenze con la medesima.
- E' stato effettuato un aggiornamento del rilievo geologico dell'area mineraria al fine di procedere alla mappatura del giacimento peridotitico e dei depositi di copertura detritica ed eluvio-colluviale che lo ricoprono in superficie, valutandone la natura e lo spessore, dedicando altresì attenzione agli aspetti tettonici e/o strutturali che potrebbero influenzare l'assetto geologico del giacimento o condizionare la stabilità dei fronti di coltivazione.
- E' stato effettuato un aggiornamento del rilievo geostrutturale in corrispondenza del settore ove è prevista la coltivazione del giacimento, mediante la realizzazione di nove nuovi stendimenti geostrutturali posti in corrispondenza delle diverse porzioni dei fronti di scavo interessate dall'attuale avanzamento della coltivazione mineraria; sulla base delle proiezioni stereografiche relative ai singoli stendimenti, sono stati definiti due domini strutturali in corrispondenza del settore che sarà interessato dalla coltivazione: un settore di ammasso roccioso "profondo" individuato nella porzione centrale oggetto di proseguimento della coltivazione mineraria ed un settore di ammasso roccioso costituente la "dorsale" che,

scendendo verso SE, delimita la porzione settentrionale dell'area mineraria rispetto a quella sud – occidentale oggetto di scavo nel periodo più recente. Allo stato di attuale avanzamento degli scavi, non sono risultati disponibili fronti di scavo nelle dirette vicinanze del futuro fronte F2 per il quale è stato pertanto proposto un protocollo operativo di monitoraggio in corso d'opera incentrato sulla effettuazione di rilievi strutturali periodici, da eseguirsi con cadenza annuale e/o in funzione dell'avanzamento degli scavi verso ovest.

- I nuovi stendimenti effettuati hanno evidenziato un assetto geostrutturale dell'ammasso roccioso differente rispetto a quello rilevato negli anni precedenti e, in particolare, rispetto a quello eseguito nel gennaio 2020; la situazione strutturale riscontrata in tale rilievo, effettuato in corrispondenza del gradone interessato nel dicembre 2019 da un fenomeno di crollo, può quindi essere considerata decisamente peculiare, essendo riconducibile ad un settore relativamente corticale dell'ammasso roccioso, e che, soprattutto, a livello puntuale risulta "disturbato" dai pregressi interventi di scavo. In particolare la famiglia di discontinuità maggiormente critica (individuata nel rilievo del 2020 come "K4", con immersione verso SE) non è più stata riscontrata in nessuno dei nuovi stendimenti. In considerazione della peculiarità e particolare criticità dell'area oggetto di crollo e per i gradoni superiori della porzione di fronte individuata come "F1b" è stato proposto un protocollo operativo di monitoraggio in corso d'opera incentrato sulla effettuazione di controlli preliminari di dettaglio su singole porzioni di fronte di scavo e finalizzati a verificare a livello puntuale l'assetto strutturale di dettaglio dell'ammasso roccioso e a definire e/o aggiornare le modalità operative di scavo, modificando, se necessario, l'impostazione finale del fronte di scavo ed individuando i possibili accorgimenti operativi necessari al fine di assicurare la stabilità delle singole porzioni di gradone.
- E' stata prodotta la tavola 6 "*Carta geologica*" redatta alla scala di progetto e riferita all'area oggetto di intervento ed al suo intorno significativo, sulla quale, oltre alla perimetrazione dell'area di intervento, sono stati riportati i principali caratteri geologici e geomorfologici dell'area, i nuovi stendimenti strutturali eseguiti e la traccia delle sezioni geologiche.
- E' stata prodotta la tavola 7 "*Sezioni geologiche*" sulla quale sono state riportate tutte le sezioni di progetto, rappresentando sulle stesse le principali informazioni geologiche e geostrutturali ed il profilo di massimo scavo previsto dal piano di coltivazione autorizzato.
- Sono stati effettuati nuovi test di Markland basati sui rilievi geostrutturali integrativi e prendendo in considerazione, oltre ai fronti F1 ed F2, anche i fronti F1b (per meglio rappresentare la graduale rotazione dei fronti di scavo, orientati complessivamente est-ovest) e F3, rappresentativo del fronte immergente a SE, di raccordo tra l'area estrattiva esaurita (a nord) e quella oggetto di proseguimento della coltivazione (settore SW della miniera). Dai test di Markland è emerso che in corrispondenza dei fronti principali di scavo, con orientazione prevalente E-W ed individuati come F1 ed F1b, sono possibili cinematismi a cuneo legati all'intersezione tra le discontinuità della famiglia K1 e quelle delle famiglie K3 e K3'; per quanto riguarda invece il fronte F2, che delimiterà verso ovest il settore sud – occidentale dell'area mineraria, il cinematismo più probabile è legato ad uno scivolamento planare su discontinuità ascrivibili al sistema K3' subparallelo al fronte F2, ma con inclinazione modale leggermente inferiore rispetto alle alzate dello stesso; nessun possibile cinematismo è stato rilevato in corrispondenza del fronte F3.

- Sulla base delle risultanze dei test di Markland sono state condotte nuove verifiche di stabilità dei cinematismi in roccia ai sensi del D.M. 17 gennaio 2018 “Aggiornamento delle NTC” e della Circolare esplicativa 21 gennaio 2019 n.7/C.S.LL.PP.. Dalle verifiche di stabilità effettuate è emerso che i cinematismi a cuneo rilevati in corrispondenza dei fronti F1 ed F1b risultano stabili anche considerando la perfetta persistenza delle discontinuità; per quanto riguarda il cinematismo planare imputabile a discontinuità k3' in corrispondenza del fronte F2, questo risulta unicamente stabile considerando una quantità di ponti di roccia lungo il piano di discontinuità pari almeno allo 0,1% della superficie totale del giunto; in considerazione della limitata conoscenza delle condizioni geostrutturali dell'ammasso roccioso nel quale verrà impostato il fronte F2, è stato previsto un protocollo operativo basato su rilievi geostrutturali in corso d'opera e l'eventuale riduzione dell'inclinazione delle alzate del fronte F2 in modo da evitare scivolamenti planari lungo discontinuità in direzione con il fronte.
- Sono state effettuate delle verifiche complessive di stabilità dei fronti, conformi alla normativa vigente (D.M. 17 gennaio 2018 “Aggiornamento delle NTC” e Circolare esplicativa 21 gennaio 2019 n.7/C.S.LL.PP.); le verifiche effettuate hanno fornito fattori di sicurezza superiori ai valori minimi previsti dalla normativa vigente anche ipotizzando la perfetta persistenza dei giunti; unicamente nel caso di un ipotetico scivolamento planare che interessi l'intero fronte F2 il raggiungimento dei fattori di sicurezza minimi previsti dalla normativa vigente è stato ottenuto ipotizzando la presenza di ponti di roccia sul 2% della superficie totale di scivolamento; in tale verifica tuttavia la morfologia a gradoni del fronte finale è stata semplificata con un unico gradone inclinato di 50° come le singole alzate del fronte F2 ed avente l'altezza del fronte complessivo; tale assunzione risulta estremamente cautelativa in quanto l'inviluppo complessivo del fronte risulta invece pari a circa 38°; inclinazione significativamente inferiore dell'inclinazione modale del sistema k3' (pari a 47°) che di fatto rende alquanto improbabili scivolamenti planari che coinvolgano l'intero fronte.
- E' stata effettuata una caratterizzazione geotecnica dei depositi di copertura del giacimento, anche attraverso prove geotecniche in situ. La stabilità delle scarpate di scavo è stata verificata secondo la normativa vigente e sulla base delle verifiche di stabilità effettuate è stata limitata a 30° l'inclinazione massima di riprofilatura delle scarpate. E' stato inoltre previsto un protocollo operativo, basato su di un rilievo geologico da attuarsi in fase di asportazione della coltre di depositi di copertura, secondo il quale l'inclinazione delle scarpate di copertura potrà essere ulteriormente ridotta o previste forme più intensive di recupero ambientale e interventi localizzati di ingegneria naturalistica, qualora in fase di rilievo geologico emergesse la presenza di aree localizzate e/o settori puntuali in cui la coltre di depositi di copertura presenti caratteristiche più scadenti.
- In merito alla richiesta di valutazione di soluzioni alternative alla tipologia di recupero ambientale previsto in corrispondenza del gradone posto a quota 473.3 m s.l.m. (attualmente di tipo C), in quanto in tale settore, i gradoni presentano la medesima giacitura del sistema k4 (138/45), le cui discontinuità potrebbero agire come piano di scivolamento, specialmente in presenza di un cospicuo spessore di materiale terroso saturo d'acqua, è stato precisato che la famiglia di discontinuità individuata come “K4”, non è più stata riconosciuta in nessuno dei nuovi stendimenti eseguiti. In ogni caso è stato previsto un portocollo operativo da mettersi in atto in fase di riprofilatura finale del fronte di scavo, basato su rilievi geostrutturali

in corso d'opera finalizzati ad individuare i settori di fronte più idonei, da un punto di vista strutturale e geomeccanico, alla realizzazione di recuperi ambientali che prevedano operazioni di riporto sui gradoni.

Conclusioni

Visto il complesso della documentazione progettuale ed integrativa consultata, si esprime, per quanto di competenza, relativamente alla presenza del vincolo per scopi idrogeologici ex L.R. 45/89, parere favorevole in ordine all'istanza di rinnovo della coltivazione mineraria e del recupero ambientale della concessione mineraria per olivina, magnesite e associati denominata "Bric Carlevà" situata nel territorio dei comuni di Baldissero Canavese, Castellamonte e Vidracco (TO), presentata dalla Società Nuova Cives S.r.l., secondo quanto previsto dal progetto presentato e nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- La coltivazione mineraria del giacimento dovrà essere condotta mediante il progressivo arretramento del fronte di scavo gradonato, procedendo dall'alto verso il basso, secondo la tecnica di coltivazione "a gradoni multipli" e prevedendo gradoni aventi altezza massima di 12 m e pedata minima di 5 m, con alzate aventi inclinazione massima pari a 60° (50° in corrispondenza del fronte F2).
- In fase di coltivazione dovranno essere effettuati i rilievi geostrutturali in corso d'opera previsti dai protocolli operativi stabiliti nel documento "integrazioni" datato dicembre 2021 e finalizzati alla valutazione delle condizioni geomeccaniche e geostrutturali locali dell'ammasso roccioso e della loro compatibilità con la stabilità dei fronti di coltivazione. Qualora dai rilievi geostrutturali emergessero situazioni geologiche geostrutturali difformi rispetto a quelle attualmente rilevate e prese in considerazione in sede progettuale, dovranno essere aggiornate le verifiche di stabilità dei fronti ed eventualmente adeguate le caratteristiche geometriche degli stessi, al fine di garantire le condizioni di stabilità richieste dalla normativa vigente in materia. In ogni caso, in accordo con quanto previsto dall'art.52 del D.lgs 624/1996, dovrà essere previsto l'aggiornamento annuale della relazione di stabilità dei fronti.
- Oltre a quanto stabilito dall'articolo 52 del d.lgs. 624/1996 dovrà essere previsto, nella relazione di aggiornamento annuale, un paragrafo dedicato alla descrizione delle condizioni di stabilità globale e, in generale, di erosione dei suoli (comprensiva dell'efficacia della funzionalità della rete di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche), il tutto in relazione all'equilibrio idrogeologico dell'area di coltivazione e dei suoi intorno; sulla base delle risultanze di tale relazione, il Settore scrivente, si riserva di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne ravvisasse la necessità.
- Le operazioni di scopertura del giacimento dovranno essere sempre effettuate prima delle operazioni di coltivazione del giacimento stesso, configurando le scarpate dei depositi di copertura su angoli non superiori a 30° e comunque in modo da garantirne la stabilità nel lungo periodo anche senza la messa in opera di opere di sostegno. In fase di asportazione della coltre di depositi di copertura dovranno essere effettuati i rilievi geologico-geotecnici, previsti dal protocollo operativo definito nel documento "integrazioni" datato dicembre 2021, sulla base delle risultanze dei quali, potrà essere ulteriormente ridotta l'inclinazione delle scarpate di

scopertura o previste forme più intensive di recupero ambientale e interventi localizzati di ingegneria naturalistica.

- In fase di riprofilatura finale dei fronti dovranno essere effettuati i rilievi geostrutturali previsti dai protocolli operativi stabiliti nel documento “integrazioni” datato dicembre 2021 e finalizzati alla valutazione della compatibilità delle condizioni geomeccaniche e geostrutturali locali dell’ammasso roccioso con le configurazioni finali di progetto dei fronti, nonché ad individuare i settori di gradone più idonei, da un punto di vista strutturale e geomeccanico, alla realizzazione di recuperi ambientali che prevedano operazioni di riporto.
- Non appena possibile, si dovrà procedere al rinverdimento delle aree oggetto di rimodellamento morfologico secondo le tecniche previste dal progetto di recupero ambientale e tenendo conto delle risultanze dei rilievi geostrutturali di cui al punto precedente; dovranno essere previsti periodici controlli per verificare lo stato di attecchimento e la necessità di eseguire lavori di manutenzione sulla copertura erbacea ed arbustiva.
- Dovrà essere assicurata la corretta regimazione delle acque superficiali in modo da evitare che si creino fenomeni di ristagno delle acque o di erosione nei terreni oggetto di intervento ed in quelli limitrofi. Tutte le opere previste per la raccolta, il trattamento e lo smaltimento delle acque superficiali dovranno essere sottoposte a periodica manutenzione al fine di garantirne nel tempo l’efficacia e l’efficienza. Le acque raccolte dalle opere di regimazione, dovranno essere convogliate in impluvi naturali in modo da evitare l’insorgere di fenomeni di ruscellamento concentrato e di erosione superficiale del suolo e senza creare alterazioni all’equilibrio idrogeologico locale.
- Come indicazione generale relativa alla rete di raccolta e smaltimento delle acque, laddove l’inclinazione delle canalette dovesse essere superiore al 15%, si dovrà provvedere al loro rivestimento. Inoltre, si dovrà provvedere a effettuare costanti controlli, attraverso preventive ispezioni periodiche e straordinarie (in caso di emissione di bollettini di allerta meteorologica), di tutta la rete interna all’area della miniera. Sulla base di dette ispezioni il proponente dovrà porre in essere le dovute manutenzioni ordinarie (quali le pulizie delle canalette) ed eventualmente straordinarie, qualora ne ravvisasse la necessità.
- Nessun materiale dovrà essere depositato nella rete di smaltimento delle acque o negli impluvi.

*Il Funzionario Referente
Ing. Geol. Mario Previale
Tel. 011 432 5268
Cel. 335 1289599
e-mail: mario.previale@regione.piemonte.it*

*vistato/firmato elettronicamente mediante annotazione
formale nel sistema di gestione informatica dei documenti*

*Dott.ssa Paola Magosso
sottoscritto con firma digitale ai sensi
dell’art. 21 del d.lgs. 82/2005.*

tecnico.regionale.to@regione.piemonte.it

tecnico.regionale.to@cert.regione.piemonte.it

Data

Prot. n°

(*)/A1813B

Class: 13.160.70/ATIDRS06/21/2021C

(*) Riportato nel corpo del messaggio PEC

Allegati: Parere forestale e vegetazionale

Alla Direzione competitività del sistema regionale

Settore polizia mineraria, cave e miniere

Sede

e p.c.

Settore Geologico

Sede

OGGETTO R.D. n° 1443/1927 e art. 12 comma 1 del D.P.R. n° 382/1994
Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art. 14 della L. n° 241/90 per il rinnovo della concessione mineraria per minerali di olivina e magnesite denominata "Bric Carlevà"
Esercente: Nuova Cives s.r.l.
Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 – Vincolo per scopi idrogeologici

In relazione alla nota prot. n° 10416/DA1906A in data 16/09/2021, con la quale si comunica l'avvio del procedimento e viene convocata in modalità sincrona ed in forma simultanea la prima Conferenza di Servizi interna prevista dall'art. 12, comma 1, del D.P.R. n° 382/1994 per la valutazione della richiesta di rinnovo della concessione mineraria per minerali di olivina e magnesite denominata "Bric Carlevà" presentata dalla società Nuova Cives s.r.l. (P. IVA 00355460098), in aree sottoposte a vincolo per scopi idrogeologici distinte al foglio n° 13, particelle n° 26 e 28b, e foglio n° 7, particelle n° 128, 129, 130 e 131 del NCT del comune di Vidracco, ed al foglio n° 2, particella n° 237 del NCT del comune di Bandissero Canavese, località Crose, come rappresentata negli elaborati progettuali presentati, per quanto concerne gli aspetti di competenza, si comunica che possa essere compatibile, esclusivamente dal punto di vista della specifica competenza in materia forestale, con l'assetto idrogeologico dell'area, a condizione che sia attuata secondo quanto previsto negli elaborati progettuali

Si precisa che:

- il presente parere concerne esclusivamente la verifica della compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti la realizzazione degli interventi in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità.
- nessuna variazione agli interventi che verranno realizzati potrà essere introdotta senza preventiva autorizzazione secondo quanto previsto dalla L.r. n° 45/1989

tecnico.regionale.to@regione.piemonte.it

tecnico.regionale.to@cert.regione.piemonte.it

- l'intervento prevede l'eliminazione di piante od altri soggetti arborei costituenti bosco su una superficie complessivamente superiore a 500 m², nella sterza fase di coltivazione, oltre il periodo di validità della autorizzazione paesaggistica, in un periodo futuro in cui non è prevedibile l'evoluzione della coltivazione durante la seconda fase, del contesto idrogeologico e vegetazionale locale, né il quadro normativo vigente, pertanto la compensazione prevista dall'art. 19 della L.r. n° 4/2009 dovrà essere proposto in sede di richiesta del rinnovo della concessione per il terzo quinquennio, in base alle valutazioni e condizioni normative, del contesto idrogeologico e vegetazionale locale che saranno accertate in tale momento;

Cordiali saluti

Il Responsabile di Settore
Dott. For. Elio Pulzoni
(firmato digitalmente)

Comune di VIDRACCO

Città Metropolitana di Torino



AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA N. 5/2021

ai sensi dell'art. 3 comma 2 della L.R. 32/08 e s.m.i.

- Oggetto: D.P.R. 616/77; L.R. 20/89; art.146 D.Lgs 42/04 e s.m.i.; L.R. 32/08 e s.m.i.
Autorizzazione Paesaggistica in base all'art. 146 del D.Lgs 42/04 e s.m.i. ed ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 comma 2 della L.R. 32/08 e s.m.i.
- Ubicazione: Vidracco (TO) – Miniera di olivina sita in località “Croce”,
- Richiedente: **FERRERO Matteo – NUOVA CIVES S.r.l.**
- Lavori di: **RINNOVO CONCESSIONE MINERARIA EX R.D. N. 1443/1927**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di tutela dei Beni Ambientali e Paesaggistici, ed in particolare al punto b) del comma 2 del citato articolo delega espressamente le funzioni amministrative concernenti la concessione dei nulla-osta per la realizzazione di opere modificative dello stato dei luoghi nelle località soggette a vincolo di tutela paesistico-ambientale;

Richiamato l'art. 3 comma 2 della L.R. 32/08 e s.m.i. relativo all'esercizio delle funzioni amministrative concernenti il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche di cui all'art. 146 del D.Lgs 42/04 e s.m.i. da parte dei Comuni dotati di Commissione Locale per il Paesaggio;

Considerato che il Comune di Vidracco è dotato, ai sensi dell'art.4 della L.R. 32/08 e s.m.i., di Commissione Locale per il Paesaggio in forma associata con l'Unione di Comuni Montani Valchiusella, istituita con Deliberazione di Giunta dell'Unione n.3 del 08/04/2015 e successiva Deliberazione del Consiglio Comunale di Vidracco n.14 del 09/06/2015 con cui è stata approvata la convenzione per l'esercizio in forma associata della Commissione Locale del Paesaggio e Deliberazione del Consiglio dell'Unione n.9 del 08/08/2015 con cui è stata approvata la convenzione con i Comuni di Vidracco e Vistrorio per l'esercizio in forma associata della Commissione Locale del Paesaggio e rinnovata con Deliberazione di Giunta dell'Unione n.35 del 11.06.2021;

Vista l'istanza del Sig. FERRERO Matteo, nato a Savona il 13/02/1962, C.F. FFRMTT62B13I480E in qualità di legale rappresentante della NUOVA CIVES S.R.L., C.F. 00355460098 con sede in Savona, Via Braja, 4/1, avente titolo sugli immobili censiti al Catasto Terreni al Foglio VIII particelle nn. 131, 129, 128 e Foglio XIII particelle nn. 26, 28 e diretta ad ottenere autorizzazione in virtù di subdelega per l'intervento di: **“RINNOVO CONCESSIONE MINERARIA EX R.D. N. 1443/1927”**;

VISTI gli elaborati allegati alla domanda, comprensivi della relazione paesaggistica, redatti dall'ing. Giuseppe ACCATTINO, con studio in c.so Trapani, 39 – Torino;

VISTO il parere espresso dalla Commissione Locale del Paesaggio nella seduta del 27.07.2021, **PARERE FAVOREVOLE**.

CONSIDERATO che la zona risulta essere vincolata alle norme di tutela Paesistico-Ambientale in ragione di:

- inclusione nella categoria di cui all'art. 142, comma 1, lett. c) *"i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna"* del D.Lgs. n. 42/04 e s.m.i.;

DATO ATTO CHE :

- l'intervento di cui trattasi NON rientra tra quelli disciplinati dall'art. 3 comma 1 della Legge Regionale n. 32 del 01.12.2008 (di competenza regionale) e pertanto è ascrivibile tra quelli previsti dall'art. 3, comma 2 della medesima legge (di competenza comunale);
- l'intervento di cui trattasi è assoggettato a procedimento autorizzatorio ordinario;

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 146, comma 5 del D.Lgs n. 42 del 22.01.2004 e s.m.i., in data 03.08.2021 con prot. n. 1466, il Comune di Vidracco ha trasmesso al Ministero della Cultura - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Torino, gli elaborati e la proposta di rilascio di Autorizzazione Paesaggistica ai fini dell'ottenimento del parere vincolante di cui all'art. 146, comma 8, del D.Lgs. n. 42 del 22.01.2004 e s.m.i.;

DATO ATTO che è decorso inutilmente il termine previsto dall'art. 146 comma 8 del D.Lgs. 40/2004, senza che il Soprintendente abbia reso il prescritto parere vincolante e che, pertanto, trova applicazione il comma 9 del medesimo art, 146;

VISTE le seguenti norme: L.R. 03.04.1989 n.20 e s.m.i. - Circ. Reg. n.18/PET del 22.08.1989 - D.Lgs 22/01/2004 n.42 e s.m.i. "Codice dei beni culturali e del paesaggio" Parte II e III - L.R. 01.12.2008 n.32 - D.P.R. 13.02.2017 n. 31;

Vista la Parte Terza del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, D.Lgs. 42/04 e s.m.i.;

Visto il D.P.R. n. 616/77, art.82;

Vista la L.R. 20/89 e s.m.i.;

Vista la L.R. n. 32/08 e s.m.i.;

Visto il D.P.R. 139/10;

AUTORIZZA

Ai sensi dell'art. 146, comma 9, del D.Lgs 42/04 e s.m.i. ed ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 comma 2 della L.R. 32/08 e s.m.i., al Sig. FERRERO Matteo, nato a Savona il 13/02/1962, C.F. FFRMTT62B13I480E in qualità di legale rappresentante della **NUOVA CIVES S.R.L.**, C.F. 00355460098 con sede in Savona, Via Braja, 4/1, l'intervento di: RINNOVO CONCESSIONE MINERARIA EX R.D. N. 1443/1927 da eseguirsi su immobili individuati in mappa al Catasto Terreni al Foglio VIII particelle nn. 131, 129, 128 e Foglio XIII particelle nn. 26, 28 del Comune di Vidracco, come da progetto presentato, alle condizioni appresso indicate e fatti salvi i diritti di terzi, con le seguenti prescrizioni del Ministero della Cultura - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Torino **sono fatte salve eventuali altre autorizzazioni e/o concessioni di altri Enti;**

- ✓ Il presente atto è trasferibile ai successori od aventi causa del titolare dell'autorizzazione e potrà subire variazione o annullamento (principio di autotutela), senza alcun indennizzo di sorta, ove si riscontrino situazioni non definite e/o rinvenimenti non accertabili preliminarmente così come è annullabile dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, nei modi e nei termini previsti dall'art.159 comma 3 del D.Lgs 42/04 e s.m.i.;
- ✓ Sono fatti salvi ed impregiudicati tutti i diritti, azioni e ragioni che competono o che possono competere al Comune per effetto di leggi, di regolamenti generali e di convenzioni particolari;
- ✓ la presente autorizzazione, rilasciata senza pregiudizio dei diritti di terzi, ai sensi dell'art.10 della L.R. 20/89 e dell'art.146 comma 4 del D.Lgs. 42/04 e s.m.i., **vale per un periodo di cinque anni dalla data di efficacia del titolo abilitativo cui sono soggette le opere**, trascorso il quale l'esecuzione dei lavori progettati e non ancora eseguiti deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. L'inosservanza dei predetti termini comporta la decadenza dell'autorizzazione. Copia della presente autorizzazione deve essere tenuta a disposizione dell'autorità nel luogo di lavoro;
- ✓ l'esecuzione dei lavori oggetto della presente autorizzazione è subordinata al preventivo conseguimento di adeguato titolo abilitativo edilizio;
- ✓ Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso in via ordinaria dinanzi agli organi e nei termini stabiliti dalle vigenti disposizioni.

Ai sensi dell'art.146 del D.Lgs 42/04 e s.m.i. ed in conformità al disposto di cui all'art.15 della L.R. 20/89 e s.m.i. comma 1 bis, così come modificato dall'art.11 della L.R. 20/09, la presente Autorizzazione Paesaggistica viene trasmessa al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per il Comune e la Provincia di Torino, ed alla Regione Piemonte.

Vidracco, li 12/10/2021

RESPONSABILE DEL SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA
(SPARAGIO Roberto)

